



La strana coppia Capezzali-Stagni mette in scena Roma tra aneddoti, cinema e ricette

12 Maggio 2023 

L'AQUILA – La strana coppia di **Ugo Capezzali** e **Piercesare Stagni** si è esibita ieri in uno spettacolo teatral-musicale incentrato sulla città eterna, ospite della Caffetteria da Lorenzo di Civita di Bagno (L'Aquila).

Ideato e scritto da Capezzali, attore, regista e cantautore per passione, e accompagnato dalle immancabili note musicali e cinematografiche dello storico del cinema Stagni, lo spettacolo ha regalato momenti leggeri e di riflessione, tratteggiando le contraddizioni della Capitale.

Il duetto ha catturato lo spettatore stupendolo con aneddoti e sonetti, passando anche per le ricette della tradizione culinaria popolare, e trascinando con stornelli anche l'orecchio più restìo ad una certa romanità.

Perché Roma è capace di generare amore anche a distanza e in qualunque momento. Arriva con le sue meraviglie con la potenza di un ceffone e con altrettanta violenza mostra i suoi profili più aspri, ma senza mai deludere o illudere e rimanendo fedele alla rappresentazione di sé stessa.

Ed ecco che si è parlato del neorealismo pasoliniano, capace di raccontare le periferie attraverso i suoi film *Accattone*, *Mamma Roma*, *La ricotta* e *Che cosa sono le nuvole*, e di esprimere la necessità di una religione che provenga dallo stomaco e abbia poco di concettuale.

Contrapposto al centro, portato sotto i riflettori dalla celebre filmografia di **Federico Fellini** e del suo Teatro 5, che con *La dolce vita* – e la scena cult di **Anita Ekberg** e **Marcello Mastroianni** all'interno della Fontana di Trevi – gli è valso un Premio Oscar e una Palma d'oro al Festival di Cannes.

Capezzali e Stagni hanno evidenziato anche il tipico atteggiamento ironico e dello sberleffo romano, citando i sonetti di Trilussa o ricordando **Alberto Sordi** ne *Il marchese del grillo* e, ancora, la strombazzata del clacson de *Il sorpasso* di **Dino Risi** nell'ostinata corsa verso la morte negli anni del boom economico.

La strana coppia, infine, non poteva esimersi dal menzionare tra i personaggi più illustri della cultura romana anche **Gigi Proietti**, che con la città dell'Aquila e il Teatro stabile d'Abruzzo



ha un legame tutt'oggi vivo e indimenticato, da quando vi debuttò e, oltre al resto, mise in piedi lo spettacolo A me gli occhi, con l'aggiunta della cortese chiosa please solo in un momento successivo.